



la Cronaca

dell' agromeccanico



VENERDÌ 7 MARZO 2025 - NUMERO 129 - ANNO 7 - Direttore responsabile: MARCO SITTA - Aut. Trib. di Verona n° 2163 del 20/07/2021 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

EDITORIALE DEL PRESIDENTE DALLA BERNARDINA



L'evoluzione dell'attività agromeccanica

Il bilancio dopo otto anni dalla riunificazione tra Unima e Confai

Sono ormai trascorsi otto anni da quando, con la riunificazione fra Unima e Confai, gli agromeccanici hanno finalmente ritrovato la loro unità sul piano della rappresentatività sindacale, oltre che su quello della propria

identità. La Confederazione, come organizzazione di persone e di imprese, rappresenta la categoria attraverso organi collegiali partecipati da imprenditori di valore e da funzionari tecnicamente preparati: una categoria che

si caratterizza proprio per l'indissolubile legame fra l'uomo e la macchina, in un rapporto di interdipendenza che va al di là delle classificazioni amministrative. La macchina, strumento di lavoro rigido e non pensante

(almeno per un po'), si trasforma in un complesso che può svolgere qualsiasi lavoro grazie all'intervento dell'uomo, in un connubio ormai indissolubile a causa delle continue e reciproche influenze. **SEGUE**

Scrivi a redazione@cronacadellagromeccanico.it

L'evoluzione dell'attività agromeccanica

CONTINUA

Il collegamento fisico e psicologico fra uomo e macchina è comune ad altre professioni e finisce per connotarle anche nel linguaggio comune: dall'auto-transportatore al marinaio, l'identificazione è completa solo quando i due termini sono affiancati.

Questa visione rappresenta, in modo un po' semplicistico, una serie di attività collaterali senza le quali il rapporto fra i due si ridurrebbe solo ad una prossimità fisica: l'agromeccanico deve essere anche un buon organizzatore dei mezzi di produzione e saper unire il capitale al lavoro.

Lo svolgimento di un'attività per conto terzi non si limita alla pura e semplice fornitura di uomini e di mezzi nel luogo e nel giorno indicato, una sorta di servizio a domanda, come potrebbe essere quello del semplice noleggiatore con operatore, agli ordini e sotto la direzione tecnica del cliente.

Questa assimilazione, protrattasi per decenni, non è stata casuale, ma motivata dall'intento di minimizzare il ruolo del contoterzista per paura di danneggiare la libertà di scelta dell'imprenditore agricolo: un timore ormai superato dal ricorso all'esternalizzazione, registrabile in tutti i settori.

L'elemento caratteristico che contraddistingue l'attività agromeccanica rispetto ad altre più semplici e meno articolate risiede nella capacità organizzativa necessaria per predisporre e gestire cantieri



complessi, tenendo conto dei bisogni, presenti e futuri, dell'agricoltore.

Una peculiarità che è tipica del contoterzista agricolo e che ha consentito nel tempo alle imprese che rappresentiamo di svolgere un ruolo sempre più autorevole nella produzione agricola. Rispetto ad altri servizi in cui prevale l'impiego di manodopera, l'attività agromeccanica si distingue per il predominante utilizzo di capitale, costituito da macchinari sempre più perfezionati e costosi, che non richiedono semplici esecutori, ma tecnici e operatori di elevato valore professionale.

È interessante notare che il progresso tecnico non ha

mutato le competenze di base dei lavoratori, che oggi come un tempo devono sapere eseguire una lavorazione agricola secondo le buone regole dell'agronomia: è cambiato il modo di interagire con le macchine. L'automazione dei processi e l'evoluzione in senso digitale hanno trasformato l'interfaccia con la macchina, ma proprio per questo chiedono all'operatore nuove conoscenze, oltre ai saperi che contraddistinguono l'attività agricola, nel campo dell'elettronica e della mecatronica. Il contoterzista è sempre meno un fornitore di servizi sostitutivi del lavoro manuale, come agli albori della meccanizzazione; si è trasformato in un centro di as-

sistenza tecnica in cui la macchina resta fondamentale per la gestione del processo produttivo. L'identificazione dell'attività agromeccanica come sintesi fra meccanizzazione, professionalità e conoscenza dei processi agricoli sta gradualmente superando le distinzioni soggettive e legate ai soli strumenti di lavoro, che avevano dominato nel passato.

Ciò che conta oggi è cosa si fa ed in quale contesto: l'agromeccanico lavora con le macchine, in un ambito agricolo, forestale e di gestione del territorio rurale, senza artificiose distinzioni soggettive.

CAI Agromec rappresenta, tutela, sostiene e promuove l'attività agromeccanica in quanto tale, da chiunque esercitata, indipendentemente dalla natura, dall'origine o dall'appartenenza politica. Questa impostazione, che ha sempre contraddistinto la nostra storia organizzativa e sindacale, si deve riverberare nel riconoscimento che stiamo cercando, dialogando con la politica, per l'attività agromeccanica, senza creare inutili steccati.

L'albo delle imprese agromeccaniche non deve essere un club esclusivo, fondato su distinzioni, divisioni e obblighi, ma un organismo inclusivo che tuteli e valorizzi l'attività agromeccanica, comunque svolta.

Gianni Dalla Bernardina
Presidente Cai Agromec

Scrivi a redazione@cronacadellagromeccanico.it

MATCH POINT!

6 ANNI DI GARANZIA DI SERIE.



McCormick X7 con estensione di garanzia a 6 anni* di serie e contratto di manutenzione programmata a condizioni super vantaggiose.

**INFORMATI SULLE CONDIZIONI CONTRATTUALI
E SULLE MODALITÀ DELLA PROMOZIONE PRESSO
I CONCESSIONARI CHE ADERISCONO ALL'OFFERTA
CHE TERMINA IL 30 APRILE.**

*Estensione garanzia per i modelli X7 acquistati entro il 30-04-2025. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non cumulabile con altre promozioni.



L'immagine è puramente indicativa.

McCormick. Power Technology.



McCormick è un marchio di Argo Tractors S.p.A.



mccormick.it

Scrivi a redazione@cronacadellagromeccanico.it

Piano mirato di prevenzione agricoltura

La check-list di autovalutazione



REGIONE DEL VENETO



PIANO MIRATO DI PREVENZIONE IN AGRICOLTURA

Documento per l'autovalutazione

[CLICCA PER SCARICARLO](#)

Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) e il relativo Piano Regionale della Prevenzione (PRP) rappresentano i principali documenti di programmazione delle attività di sanità pubblica per la tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.

Tra gli obiettivi del PNP 2020-2025 e della relativa declinazione regionale, nella programmazione delle azioni a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, è prevista l'attuazione dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP). I PMP rappresentano un nuovo modello di intervento attivo, in grado di coniugare vigilanza e assistenza, aumentando così l'efficienza dell'azione pubblica e il livello di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La Regione del Veneto, condividendo la programmazione con Enti e Parti Sociali in sede di Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro (ex articolo 7 del D.Lgs. 81/2008), ha individuato i principali settori strategici per l'applicazione di tali PMP: tra questi, come previsto dal PRP-Programma Predefinito 7 "Prevenzione in edilizia e agricoltura" vi è sicuramente l'agricoltura, uno dei settori più rilevanti in Veneto, sia per estensione del settore produttivo sia per incidenza di infortuni gravi e mortali.

Il Gruppo Tecnico Regionale "Agricoltura" con la revisione a cura di U.O. Prevenzione - Sanità Pubblica ha elaborato una check-list che pone

in evidenza i principali fattori di rischio del comparto e le misure per la loro corretta gestione e rappresenta uno dei principali strumenti per l'attuazione del PMP, utile sia per l'azienda che intende effettuare un'autovalutazione, sia come guida per l'attività di vigilanza e assistenza effettuata dai Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SPISAL). I Servizi SPISAL delle singole AULSS della Regione Veneto provvederanno a svolgere, come da indicazioni riportate nel Piano di Prevenzione Regionale, un intervento di prevenzione e vigilanza nelle aziende del comparto "Agricoltura" finalizzato a verificare le condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori, tenendo come linea guida la check list in

oggetto.

Il comparto "Agricoltura", è caratterizzato dall'utilizzo di macchine agricole e attrezzature specifiche di settore che negli ultimi tempi sono state causa di numerosi infortuni sul lavoro.

Il Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008 prevede un'attenta valutazione dei rischi presenti in tutti gli ambienti di lavoro e richiede la conseguente gestione ed il contenimento dei rischi presenti con misure di natura tecnica, organizzativa ed informativa.

Tutte le imprese che impiegano lavoratori dipendenti o equiparati, comprese quelle formate unicamente da soci lavoratori, sono soggette alla piena applicazione del D.Lgs. 81/08 (redazione del Documento di (...) SEGUE

Scrivi a redazione@cronacadellagromeccanico.it

Piano mirato di prevenzione agricoltura

La check-list di autovalutazione

CONTINUA

(...) Valutazione dei Rischi (DVR), formazione, nomina del RSPP, elezione del RLS, gestione emergenze, sorveglianza sanitaria, etc.); mentre i lavoratori autonomi e le imprese famigliari senza dipendenti devono rispettare gli obblighi di cui all'art. 21 del medesimo Decreto Legislativo, ossia avere macchine e attrezzature a norma e dotarsi di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) adeguati ai rischi.

L'intervento di prevenzione e vigilanza, come attuato già in altri comparti a maggior rischio infortunistico (edilizia, metalmeccanica, logistica, legno, silice, pietre artificiali) ha lo scopo di sensibilizzare/

informare le aziende sui principali rischi lavorativi, sulle loro misure di prevenzione e successivamente, di verificare la loro attuazione.

CHECK LIST

Le domande della Check-list sono suddivise in sezioni specifiche dedicate ai seguenti temi:

- Sicurezza del trattore e dell'albero cardanico
- Lavorare in sicurezza in ambienti confinati
- La sorveglianza sanitaria
- Scheda conclusiva

La Scheda conclusiva è uno strumento dove riportare la programmazione e la realizzazione di interventi di adeguamento/miglioramento residui necessari al completamento dell'autova-

lutazione.

In calce al questionario è riportato l'elenco dei principali documenti da predisporre e mettere a disposizione degli organi di vigilanza (in corso di sopralluogo e/o a seguito di richiesta).

SAF STUDIO, offre un'assistenza tecnica di supporto alle aziende, per la compilazione informatica sul Portale della Regione Veneto della Check List.

Nell'occasione, si può effettuare un check up aziendale consiste in un sopralluogo presso l'azienda, per aiutarvi a capire il punto della situazione in riferimento agli adempimenti di sicurezza e salute sul lavoro. Tale attività consiste in un'analisi detta-

gliata di tutta la documentazione in Vs. possesso (Valutazione dei Rischi DVR, Informazione, Formazione, Scadenziari, Verifiche Impianti, ecc...) che copre tutti i diversi aspetti della vostra azienda. Una volta attuato, si analizzeranno le criticità e verranno proposti una serie di consigli pratici su come mettere sotto controllo i punti deboli della vostra attività e su come rafforzare i punti positivi. Il risultato, sarà garantire, un miglioramento dei livelli di sicurezza e anche a non incappare in pesanti sanzioni.

Geom. Franchi Antonio
Area Tecnica e Commerciale



S.A.F. STUDIO Srl Unipersonale

via Corto Maltese, 76 – 45010 Ceregnano (RO)

C.F. - P.IVA: 01602760298

www.safstudio.it

info@safstudio.it - Facebook SAF Studio

Scrivi a redazione@cronacadellagromeccanico.it

Anche a Savigliano premiata l'innovazione tecnica Olimac

L'ultima novità è la testata mais DragoGT con Andanatore

Olimac esporta in tutto il mondo il 98% della produzione di testate mais e girasole. Fondata negli anni '60 da Giuseppe Carboni e dalla moglie Maria Olivero, Olimac si è imposta anno dopo anno nel mercato mondiale delle macchine per la raccolta del mais e del girasole. Oggi Olimac è leader mondiale nel settore e le sue macchine, denominate Drago, sono le testate mais italiane più vendute negli Stati Uniti d'America.

Olimac ha creato un complesso industriale e tecnologico con sede a Margarita (CN) in cui tutte le fasi di lavorazione sono automatizzate, tutto è prodotto con sistemi robotizzati. Lo stabilimento è in continua evoluzione tecnologica ma all'insegna dell'energia pulita e rinnovabile: tre quarti dell'energia necessaria è prodotta da pannelli fotovoltaici. Unica nel settore, Olimac progetta e costruisce tutti i componenti degli spannocchiatori all'interno del proprio stabilimento. Ma sono le oltre 200 persone che lavorano in Olimac la più importante risorsa dell'Azienda, sono loro che creano e guidano la tecnologia.

L'ultima importante novità in Olimac è il raddoppio dello stabilimento di produzione che oggi è di oltre 50.000 mq su una superficie di proprietà di oltre 90.000.

La gamma Olimac comprende le testate mais DragoGT e Drago2, e la testata girasole DragoGold.



L'esclusivo DragoGT con Andanatore, la Novità Tecnica 2025 a MAG the Farmer Fair

DragoGT e Drago2 sono le uniche testate mais al mondo con piatti spannocchiatori ammortizzati e a regolazione automatica che consentono un raccolto totale senza perdite e massima velocità di raccolta. DragoGT inoltre è dotato di Doppio Trinciastocchi Effetto Forbice, un brevetto Olimac che consente di ottenere una trinciatura molto più fine e il prodotto a terra si decompone più rapidamente.

Per la raccolta del girasole Olimac propone DragoGold, l'unica testata girasole con trinciastocchi idraulico, che consente di tagliare lo stocco rasoterra e raccogliere solo la testa del girasole, senza

gambo.

A MAG di Savigliano (13-16 marzo 2025) Olimac propone anche l'esclusivo DRAGO GT con Andanatore.

Vediamo quali sono le esclusive caratteristiche di DragoGT con Andanatore: la novità consente, con la stessa passata, di raccogliere il mais e andanare il materiale trinciato, residui e stocchi sminuzzati. Questo materiale può così essere facilmente raccolto da imballatrici, carri autocaricanti, raccoglitori-caricatori di foraggio, ed essere utilizzato nei digestori di impianti biogas, lettiere stallatiche, inceneritori. I residui rimasti dopo la trasformazione

in energia rinnovabile sono reimpiegati in campo come concime.

Da notare che l'Andanatore dotato di coclea posizionata sotto il telaio principale della testata mais, convoglia in andana i residui prima che cadano al suolo, rimanendo quindi puliti, senza terra e pietre.

Dopo la raccolta dell'andana rimangono ancora a terra dei residui che contribuiscono a mantenere la necessaria umidità del suolo per le lavorazioni successive.

La soluzione Olimac DragoGT con Andanatore è quindi un esclusivo e ottimo sistema che offre una grande opportunità a tutti i maiscoltori: contribuisce a uno sviluppo sostenibile e incrementa il reddito agricolo.

DragoGT con Andanatore dopo aver vinto il Premio Innovazione Tecnica e Green Technology a Fieragricola Verona 2024 e alla fiera francese Sommet de l'Eleavage, vince anche il Concorso MAG di Savigliano: la commissione tecnica gli assegna il premio Novità Tecnica 2025.

Oltre a premiare l'innovazione continua di OLIMAC, si premia anche il lavoro della squadra Olimac che ogni giorno lavora per rendere uniche le macchine Drago sul mercato.

In tutti i campi mais e girasole del mondo, Olimac conferma così la propria leadership nel settore al servizio dei contoterzisti e agricoltori.

Scrivi a redazione@cronacadellagromeccanico.it

I polverizzatori trainati di Maschio Gaspardo massimizzano la protezione delle tue colture

Nella gestione dell'intero ciclo colturale, la protezione delle colture riveste un ruolo fondamentale. Per questo, Maschio Gaspardo ha ideato una gamma di prodotti per le colture da pieno campo che risponde alle esigenze degli agricoltori valorizzando produttività e qualità di distribuzione



Negli ultimi anni, le mutevoli condizioni climatiche e le normative riguardanti l'inquinamento causato dai prodotti fitosanitari hanno portato a una modifica delle richieste del mercato, che ora richiede attrezzature sempre più precise, efficienti e sicure.

MASCHIO GASPARDO da oltre un decennio è presente in questo settore con una gamma di polverizzatori trainati della gamma CAMPO, con capacità da 1.700 a 6.500 litri e per larghezze di lavoro comprese tra 15 e 36 metri.

Il modello in questione è declinato in due diverse macrofamiglie: CAMPO C con sollevamento della barra a carrello per le versioni da

1.700 fino a 3.200 litri e CAMPO P con sollevamento della barra a parallelogramma per le versioni da 2.400 fino a 6.500 litri. Il design di CAMPO è stato, inoltre, rivisto e presentato ad EIMA INTERNATIONAL 24, la più grande manifestazione fieristica del settore agricolo, nella nuova veste grigia e nuova ergonomia.

CAMPO è basato su un solido telaio realizzato con acciai resistenti sottoposti a trattamento di cataforesi per garantire una maggiore resistenza alla corrosione. I serbatoi in polietilene presentano una forma che facilita la valutazione degli ingombri, la pulizia sia interna che esterna ed evita il ristagno

interno. Le diverse pompe disponibili lavorano in combinata con i sistemi DEVIOKIT e ReD. System, garantendo la massima efficienza nelle fasi di miscelazione, lavaggio e lavoro. L'ergonomia è esaltata dal comodo pannello idrico manuale a lato macchina, a fianco del quale sono raccolti tutti i bocchettoni di carico e scarico. La gestione idrica e idraulica dell'attrezzatura è affidata a gruppi di comando a controllo elettronico, disponibili anche in versione ISOBUS, caratteristica dell'allestimento ISOTRONIC. La gestione dei parametri funzionali avviene tramite computer in cabina del trattore per un controllo di tutti i parametri di irriga-

zione e movimentazione della barra.

CAMPO può essere equipaggiato con barre che dispongono del sistema anti deriva a manica d'aria, riducendo notevolmente il rischio di inquinamento diffuso dall'effetto deriva quando si opera in situazioni ventose. La gestione semplificata dei movimenti della barra viene effettuata utilizzando la già citata centralina elettroidraulica OILDRIVE. Per garantire sicurezza e massimo controllo dinamico dell'attrezzatura, sia su strada che in campo, sono disponibili diverse configurazioni per il sistema frenante, timoni a punto alto o basso e assali ammortizzati e sterzanti.

Scrivi a redazione@cronacadellagromeccanico.it



Molto di più di un
semplice concessionario

UNA SEMINA VERAMENTE TOP!

Scegli il sistema di guida automatica RTK
Topcon Value Line Steering e una seminatrice Maschio Gaspardo.

PRECISIONE ED EFFICIENZA GARANTITA!

9.000€^{+IVA}



**MONTAGGIO E COLLAUDO
INCLUSO!**

**2 ANNI
TASSO 0%**



Per info sull'offerta completa
CONTATTACI!

Arquà Polesine (RO)

Via Zuccherificio, 236
Tel. 0425/452000
segreteria@agroserviziagricoltura.it

Carmignano di Brenta (PD)

Viale Europa Est, 42/A
Tel. 049/9430472
carmignano@agroserviziagricoltura.it

Argenta (FE)

Via Pier Luigi Nervi, 2/A
Cell. 335/8485402
segreteria@agroserviziagricoltura.it

Scrivi a redazione@cronacadellagromeccanico.it

SEDI LOCALI - VENETO

Federazione Regionale

F . I . M . A . V . FEDERAZIONE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DEL VENETO

Indirizzo: Via Sommacampagna, 63/H - SCALA B - 37137 - VERONA

Telefono: 045/8621716

Fax: 045/952362

E-mail: info@fimav.it

Presidente: **Alfredo Zanirato**

Vice Presidente: **Celeste Guerra**

Segretario: **Marco Sitta**

Associazioni provinciali

CAI - Confederazione Agromeccanici Agricoltori - ROVIGO

Indirizzo: Piazza Duomo n.2 45100 ROVIGO

E-mail: cai_rovigo@agriro.eu

Presidente: **Alfredo Zanirato**

Segretario: **Marco Sitta**

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI VENEZIA

Indirizzo: Via Garibaldi n° 14 -30031 - DOLO (VENEZIA)

Telefono: 041/410159

Fax: 041/410159

E-mail: amministrazione@apimavenezia.it

Presidente : **Sandro Dalla Costa**

Direttore : **Riccardo Donò**

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI VERONA

Indirizzo: Via Sommacampagna, 63/H - SCALA B- 37137 - VERONA

Telefono: 045/8621716

Fax: 045/952362

E-mail: apima.verona@apimaverona.it

Presidente: **Gianni Dalla Bernardina**

Vice Presidente: **Diego Bragato**

Direttore: **Elisa Guerra**

Sede **Legnago**

Telefono: 0442/28577

Fax: 0442/626042

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI VICENZA

Indirizzo: Viale Crispi n° 142 -36100 - VICENZA

Telefono: 0444/288463

Fax: 0444/288533

E-mail: info@cedesvicenza.it

Presidente: **Tiziano Pertile**

Vice Presidente: **Luciano Capparotto**

Direttore: **Valentina Maragno**

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI TREVISO E BELLUNO

Indirizzo: Via Roma, 21 31020 - SAN POLO DI PIAVE (TV)

Telefono: 0422/856048

E-mail: info@apimatrevisobelluno.it

Presidente **Carlo Feletto**

Vice Presidenti: **Gianantonio Casonato e Mirko Denis**

Aderenti a CAI - Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani - ROMA - Via XXIV Maggio 43 - www.caiagromec.it



RISULTATO SICURO

ACQUISTA PRESSO
LE NOSTRE AGENZIE
E PAGHI AL
31 DICEMBRE 2025

**SENZA SPESE
TASSO ZERO**

Acquista tutto ciò che occorre per le tue coltivazioni (sementi, concimi, fertilizzanti, impianti, mangimi, etc.) e paghi al 31 dicembre 2025* senza alcuna spesa aggiuntiva, grazie ad accordi con i più importanti istituti bancari presenti su tutto il territorio nazionale.

*Condizioni garantite dopo approvazione della pratica da parte dell'istituto di credito. Saranno oggetto di finanziamento le spese registrate tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025, con un'unica scadenza fissata per il 31 marzo dell'anno successivo al perfezionamento.



Scopri la sede più vicina a te su
www.consorziagrarditalia.it
e rivolgiti al tuo agente di zona

Scrivi a redazione@cronacadellagromeccanico.it